



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FOLIGNO 5

Via Don Angelo Messini, 5 - 06034 Belfiore di Foligno (PG) – Tel. 0742 660071

CF 82001380540 – Codice IPA istsc_pgic83100e – Codice FE UFCAUA

www.icfoligno5.edu.it email: pgic83100e@istruzione.it – pgic83100e@pec.istruzione.it



Prot. n. vedi segnatura

Foligno, 27/07/2023

All'Albo
Agli Atti
IC FOLIGNO 5

**OGGETTO: DETERMINA AFFIDATIVA - Affidamento diretto di forniture su MEPA tramite Trattativa Diretta inferiore ai 139.000 euro, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. in conformità con il D.I. 129/2018 anche in deroga ai sensi dell'art. 55 comma 1 lettera b): Dotazioni digitali e attrezzature
CIG: 99252775AF**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 *Istruzione e ricerca* - Componente 1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università* - Investimento 3.2 *"Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"* Finanziato dall'Unione Europea - *Next Generation EU* - **Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi.**

Titolo del progetto: Innovare per includere e collaborare

Cod. id. progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-14181

CUP: D64D22003730006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e ss.mm. ii.;

VISTO l'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa» e, in particolare, l'articolo 21;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre



2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche*»;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante «*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*» e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante «*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*»;

VISTO il decreto interministeriale del 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 43 e 44 del succitato D.l. 129/2018;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, il quale prevede che, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

VISTO il Decreto n. 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n. 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021, prorogato al 30/06/2023, e, in particolare, l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000;

VISTA la legge 108/2021 di conversione del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto "Decreto semplificazioni Bis" e, in particolare, l'art. 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro; l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a); l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

VISTE le deroghe all'art. 36, comma 2 del D.lgs. 50/2016, introdotte dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n.120 e D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge n.108/2021;



- PRESO ATTO** del pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 753/2020 che, in risposta a quesito, risponde testualmente: *“Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;*
- PRESO ATTO** del pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 764/2020 che, in risposta a quesito, risponde testualmente: *“L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione”;*
- VISTO** l'art. 45, comma 2, lettera a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che spetta al Consiglio d'Istituto la determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle attività negoziali per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro;
- VISTA** la delibera n. 13 del Consiglio d'Istituto del 15/02/2019, che definisce i criteri e i limiti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000 euro e inferiore a 40.000 euro, equiparandoli a quanto definito dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la delibera n. 7 del Consiglio d'Istituto del 21/12/2021, che allinea i criteri e i limiti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture a quanto definito dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n.120 e D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge n.108/2021, in deroga all'art. 36, comma 2 del D.lgs. 50/2016;
- VISTO** il Regolamento d'Istituto contenente criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale, approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.14 del 15/02/2019 e aggiornato con delibera n. 8 del 21/12/2021;
- VISTA** l'adesione dell'Istituto all'iniziativa in oggetto, *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 3.2 “Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”* Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi, con delibera n. 6 del 02/09/2022 del Collegio Docenti e delibera n. 21 del 22/09/2022 del Consiglio d'Istituto;
- VISTO** il Regolamento UE 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;
- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce



il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;
- VISTO** il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e, in particolare, l'art. 1, comma 1;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTA** in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*”, Azione 1 - *Next generation classroom* - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché di milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*»;
- VISTO** l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;
- VISTO** il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio 2022, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*»;
- VISTO** il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;



- VISTO** il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il "Piano Scuola 4.0", che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0";
- VISTO** in particolare, l'Allegato al predetto decreto n. 218 del 2022, che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di € 126.677,72;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;
- VISTE** le Istruzioni operative prot. n. 107624, del 21 dicembre 2022, adottate dal Ministero dell'istruzione e del merito e recanti «*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0*»;
- PRESO ATTO** della nota prot. n. 4302 del 14/01/2023 "Chiarimenti e F.A.Q.";
- VISTO** il PTOF 2022/25, elaborato con delibera n.22 del Collegio Docenti del 20/12/2021 e approvato con delibera n. 3 del Consiglio d'Istituto del 21/12/2021 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** dell'adesione dell'Istituto all'iniziativa in oggetto con delibera n. 6 del 02/09/2022 del Collegio Docenti e delibera n. 21 del 22/09/2022 del Consiglio d'Istituto;
- VISTO** il Programma Annuale e.f. 2023 approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 35 del 13/01/2023;
- VISTO** il Programma biennale degli acquisti per il 2023/2024, come disposto dall'art. 21 del Dlgs. 50/2016;
- VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 44 del 29/06/2023, con la quale è stato approvato il Programma biennale degli acquisti 2023/2024;
- VISTO** il decreto del Dirigente Scolastico prot. n. 5223 del 30/06/2023 di adozione e approvazione del Programma biennale degli acquisti 2023/2024;
- VISTO** l'art. 4 comma 4 del D.l. n. 129/2018 che recita «*Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste*»;
- CONSIDERATO** il progetto "Innovare per includere e collaborare", codice M4C113.2-2022-961-P-14181, presentato dall'Istituto il 23/02/2023;
- VISTA** l'approvazione del suddetto progetto con delibera n. 30 del Collegio Docenti del 18/05/2023 e delibera n. 41 del Consiglio d'istituto del 24/05/2023;
- VISTO** l'accordo di concessione prot. n. 41474 del 17/03/2023, che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;
- VISTO** il decreto del Dirigente Scolastico di assunzione in bilancio dell'importo del progetto prot. n. 2587 del 28/03/2023;



- VISTO** l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A.;
- VISTA** la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, la quale, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);
- VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...]”* specificando tuttavia che *“Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma”*;
- VISTO** l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del D.lgs. 50/2016, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ove è possibile acquistare anche mediante Trattativa Diretta;
- RILEVATA** la necessità di acquistare sollecitamente, senza previa consultazione di due o più operatori economici (ai sensi del Decreto correttivo n. 56/2017), dispositivi digitali per trasformare almeno la metà delle aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto in ambienti innovativi di apprendimento;
- CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla realizzazione del progetto in oggetto *“Innovare per includere e collaborare”* e al conseguimento dei relativi target e milestone;
- DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti;
- DATO ATTO** che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti a quanto nelle esigenze della istituzione scolastica;
- RITENUTO** congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire, per la fornitura in oggetto, una procedura di affidamento diretto tramite Trattativa Diretta con unico operatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determina di avvio del procedimento prot. n. 5200 del 29/06/2023 che costituisce la definizione e l'avvio della procedura di affidamento;
- VISTA** la Trattativa Diretta su MEPA n. 3642100 del 30/06/2023, prot. n. 5238, con l'operatore economico *CampuStore Srl*, con sede a Bassano del Grappa (VI), Partita IVA 02409740244;
- VISTA** la determina di modifica dei termini di offerta per la Trattativa Diretta prot. n. 5451 del 18/07/2023 e la relativa comunicazione all'operatore economico invitato;
- VISTA** l'offerta presentata su MEPA il 21/07/2023 (prot. n. 5507) dall'operatore economico *CampuStore Srl*;



CONSIDERATO che l'operatore economico ha offerto un congruo ribasso all'importo messo a base d'asta;

RITENUTO che l'offerta economica è congrua e rispondente con quanto nelle disponibilità della scuola;

VISTA la regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente decreto;

VISTA l'assenza di annotazioni riservate sul sito ANAC;

VISTO la documentazione richiesta e allegata alla offerta economica e, in particolare:

- la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 80 del Dlgs 50/2016 e/o della non rispondenza di anche una sola delle autodichiarazioni presentate e/o di anche una sola delle clausole contrattuali esplicitamente indicate nella dichiarazione stessa;
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "Decreto semplificazioni";
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità);
- le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di moralità art. 80;
- l'impegno a costituire garanzia definitiva prima della sottoscrizione della stipula così come da art. 103 del Dlgs.50/2016 laddove non ricorrano le clausole di deroga contenute nel disciplinare di acquisto;
- la dichiarazione resa in merito al "Titolare Effettivo" ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE;
- la dichiarazione di iscrizione al Registro AEE con n. IT09070000006188;
- la dichiarazione della rispondenza degli articoli offerti al rispetto del principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH), ove applicabile;

VISTE le istanze di richiesta degli ulteriori documenti a riprova ai sensi dell'art. 80 effettuata dal committente attraverso il sistema di qualificazione FVOE;

VISTO l'art 8 comma 1 lettera a del DL 76/2020 che recita: *"è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura"*;

RITENUTO pertanto di poter dare esecuzione al contratto in virtù della documentazione pervenuta attraverso il FVOE e nelle more dell'esito delle risposte alle ulteriori verifiche art.80;

VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante *«Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione»* e, in particolare, l'art. 11 (*«Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»*), commi 1 e 2-bis;

VISTA la Delibera CIPE n. 63/2020 e, in particolare, l'art. 1 (*«Nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP»*);

CONSIDERATA la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;



- VISTI** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, la legge del 13 agosto 2010, n. 136 e il D.L. del 12 novembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e ss.mm.ii., riguardo il Codice Identificativo di Gara (CIG);
- VISTA** la legge 21 aprile 2023, n. 41, di conversione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*», cosiddetto "Decreto PNRR 3" e, in particolare, l'art. 5 comma 5, secondo il quale "per gli affidamenti superiori a cinquemila euro è sempre richiesta, anche ai fini del trasferimento delle risorse relative all'intervento, l'acquisizione di un codice identificativo di gara (CIG) ordinario";
- VISTI** l'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e le Linee guida ANAC n. 3 riguardo il responsabile unico del procedimento (RUP);

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione",

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare l'affidamento diretto svolto tramite trattativa diretta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., all'operatore economico *CampuStore Srl*, con sede a Bassano del Grappa (VI), Partita IVA 02409740244, della fornitura, comprensiva di trasporto e installazione, di dispositivi digitali e strumentazioni come da capitolato tecnico allegato;
2. di autorizzare la spesa complessiva, desunta dai prezzi offerti dal fornitore, di € 77.545,23 IVA inclusa (€ 63.561,66 IVA esclusa);
3. di impegnare le relative spese nel Programma Annuale e.f. 2023, sull'attività A3 *Didattica – Piano Scuola 4.0 – Azione 1 - Next digital classroom - D.M. n. 218/2022 - Cod. id. progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-14181 - CUP: D64D22003730006*;
4. di stabilire che, sulla base di quanto specificato al punto 4.3.5 delle Linee Guida ANAC n. 4, approvate il 26/10/2016, e da quanto disposto dal DL 76/2020 (cd. decreto semplificazioni), all'operatore economico sarà richiesta la garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui all'art.103 del Dlgs. 50/2016, eventualmente ridotto, così come da Dlgs. 50/2016 art. 93;
5. di stabilire che l'esecuzione della fornitura debba avvenire entro il 10/06/2024;
6. di approvare contestualmente gli atti relativi alla procedura stessa;
7. che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 modificato dal D.lgs. 56/2017 e dell'art. 5 della legge n.241/1990, è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente Scolastico dott.ssa Alessia Marini;
8. di pubblicare il presente decreto, ai sensi della normativa sulla trasparenza sopra richiamata, sull'Albo online dell'Istituzione scolastica, nonché sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.icfoligno5.gov.it.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Alessia Marini

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse